

**L'Istituto "ALBERTI" DI RIMINI protagonista a METANAUTO 2018**

L'Istituto Professionale di Stato "Leon Battista Alberti" di Rimini ha partecipato il 13 e 14 novembre a METANAUTO, l'importante manifestazione che ha cadenza decennale, organizzata da Federmetano l'associazione dei distributori stradali di metano, che contestualmente ha festeggiato il suo settantesimo compleanno a riprova che l'Italia è stata la prima nazione a sviluppare l'uso di questa fonte d'energia, fatto che ancora oggi le permette di avere il primato tecnologico del settore a livello mondiale.

È stata l'occasione per riunire e far confrontare i principali attori della filiera del gas naturale presenti in Italia: costruttori di veicoli, di impianti, istituzioni, associazioni di categoria che hanno fatto il punto della situazione che ha i suoi punti di forza nella rapida diffusione del metano liquido che rende il metano trasportabile nelle zone prive di metanodotto e risolve i problemi d'autonomia dei veicoli industriali, può puntare su una costante diffusione della rete di distributori stradali ed autostradali e sulla crescente produzione del biometano.

I lavori del convegno erano supportati da un gruppo di stand delle più importanti aziende del settore e da un'esposizione esterna, ove erano esposte le più moderne e performanti soluzioni tecniche applicate ai veicoli presenti sul mercato: dalle mastodontiche motrici a metano liquido di Volvo, Scania ed Iveco alle trasformazioni di potenti motori sportivi come quello della Alfa Romeo Stelvio da quasi 300 cv fino ad arrivare agli scooter a metano realizzati dalla scuola riminese che, a differenza degli altri veicoli erano a disposizione per test dinamici nei vasti spazi esterni, che la struttura ospitante la manifestazione ha messo a disposizione.

L'evento si è svolto, infatti, nella splendida cornice del modernissimo parco tematico bolognese FICO Eatitaly, dedicato alle filiere alimentari tra le più importanti eccellenze che qualificano il nostro paese nel mondo proprio per sottolineare l'importanza crescente del biometano, che si ottiene dalla fermentazione anaerobica degli scarti organici, di cui l'Italia è il terzo produttore dopo Cina e Germania.

Il biometano, infatti, si differenzia dal metano da giacimento solo per l'origine che però ne impreziosisce sostanzialmente la sostenibilità, rendendolo una fonte d'energia :

- rinnovabile, in quanto ogni volta che sorge il sole, animali e piante crescono;
- a bilancio di CO<sub>2</sub>=0 perché bruciandolo si rimette in atmosfera la stessa CO<sub>2</sub> catturata dalle piante tramite la fotosintesi clorofilliana, bloccando la diffusione dell'effetto serra
- autarchica perché è di produzione nazionale.

La spedizione dell'Alberti a Metanauto, guidata dalla Dirigente Scolastica dott.ssa Alberta Fabbri era composta dal Vicepresidente prof. Franco Cricenti e dagli autori del progetto ing. Roberto Rossi e Prof. Paolo Massari.

Il Vicepresidente Franco Cricenti e l'ing. Rossi sugli scooter dell'Alberti



Nonostante gli scooter a metano siano in pista già da alcuni anni, penalizzati da un assurdo buco normativo che ancora oggi ne preclude la possibilità di usarli su strada, la loro semplicità di guida, le modeste emissioni, la silenziosità e la sostanziale riduzione dei costi d'esercizio che per i cinquantini è ancora inferiore a 1 euro per 100 km, hanno fatto riscuotere loro grande successo tanto da essere stati provati da molti partecipanti all'evento tra i quali si segnalano:

la Presidente di Federmetano dott.ssa Licia Balboni



il Vicepresidente di SNAM Ricci



il Presidente del CIB Consorzio Italiano Biogas dott. Piero Gattoni



Il Prof. Vincenzo Mutone dell'Università di Tor Vergata Roma esperto del settore



Panoramica della zona espositiva



Dopo il test di METANAUTO, i tempi sembrano maturi per il rilancio a tutto campo del progetto, portato avanti con indomita caparbità dalla scuola Riminese che ha raccolto, grazie a questa opportunità nuovi importanti contatti e sostenitori: il mercato dei veicoli a metano, nonostante la lunga presenza, la quantità e le prestazioni dei prodotti oggi disponibili, spunta una percentuale di vendita che sta sul palmo di una mano, rispetto ai veicoli a combustibili tradizionali. Gli aspetti della sostenibilità ambientale, del risparmio economico o del superamento delle limitazioni al traffico urbano, non sono riusciti e non riescono a produrre un auspicabile sviluppo della loro diffusione perché a monte c'è un problema culturale che la scuola sensibilizzando i giovani può contribuire a colmare.